

Cultura e beni architettonici

La stima dei danni diretti al patrimonio culturale raggiunge **oltre 2 miliardi di euro** e riguarda circa **2.100 strutture**.

Sono 782 gli edifici di culto di proprietà ecclesiastica danneggiati, di cui oltre la metà hanno subito danni medio gravi e alcune decine il crollo o collasso parziale dell'edificio. Tra chiese e campanili risultano danneggiati oltre 530 edifici.

La stima dei danni diretti supera complessivamente i due miliardi di euro.

	Stima totale immobili	Stima danni (milioni di euro)
Beni architettonici		
Danni lievi	950	285
Danni gravi	230	690
Crolli parziali	90	540
Crolli totali	30	450
Totale Beni architettonici		1.965
Beni Storici, Artistici		100
Beni Bibliografico-Archivistici		10
Totale complessivo		2.075

Dati al luglio 2012, dopo verifiche speditive.

Biblioteche e beni librari: risultano gravemente danneggiate 2 biblioteche a Cento e Finale Emilia; 14 sono quelle che hanno subito danni lievi.

Per quanto riguarda le **sale cinematografiche**, sono 7 le strutture inagibili che hanno dovuto interrompere l'attività (5 nella provincia di Modena, 1 in quella di Bologna ed 1 in quella di Reggio Emilia).

Risultano gravemente danneggiati **12 teatri** (10 dei quali sono Storici) nei comuni di Crevalcore, Pieve di Cento, Cento, Ferrara, Carpi, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, Fabbrico, Rolo.

Tra questi, soltanto il Teatro Comunale di Ferrara ha ripreso le attività mentre altrove sono ancora in corso verifiche e preventivi per la messa in sicurezza.

Per quanto riguarda le **strutture-impianti sportivi**, gli spazi danneggiati sono circa un centinaio, dei quali il 50% al coperto (palestre, palazzetti dello sport, ecc.), prevalentemente a uso scolastico. Una trentina di impianti risultano aperti e funzionanti a seguito di interventi di lieve entità. Gli spazi dei quali è stato previsto il recupero con pesanti lavori di ripristino, circa una cinquantina, risultano tuttora non utilizzati.

a) Il programma beni e attività culturali

E' stato definito un **programma dei primi interventi indifferibili ed urgenti**.

Al 15 novembre risultano finanziate, con la gestione commissariale, **165 opere provvisionali** per interventi su chiese, campanili, palazzi storici, rocche e castelli, complessi cimiteriali, ecc... Inoltre sono stati finanziati 26 interventi nella gestione Dicomac, anch'essi in molti casi riferibili a beni culturali (per messe in sicurezza urgenti, e cc.) per oltre un milione di euro. Si sta ultimando la predisposizione del programma di ripristino dei luoghi di culto nelle 6 diocesi coinvolte nel terremoto. Si tratta di riattivare e ridestinare al culto circa 60 chiese per una spesa di 15 milioni di euro.

E' in corso il programma "Beni culturali mobili: beni librari, artistici e storici, archivistici". Per quanto riguarda le biblioteche gli interventi effettuati sono stati finora:

- recupero del patrimonio da edifici inagibili: Cavezzo, Mirandola, Finale Emilia
- realizzazione di servizi bibliotecari sostitutivi quali: Biblioteche itineranti (Bibliobus, Pulmino di Pane e Internet), tensostrutture, bibliotende, anche mediante acquisizioni librerie mirate e gestione delle donazioni
- Attività di promozione e animazione della lettura (laboratori coi ragazzi nelle tendopoli).

Gli interventi da programmare con le Amministrazioni locali riguardano invece prioritariamente la programmazione della ristrutturazione delle sedi o della realizzazione di nuove sedi definitive, la predisposizione e gestione di servizi sostitutivi intermedi.

Inoltre il programma Attività culturali, che fa riferimento alle sedi di spettacolo gravemente danneggiate, ha previsto diverse iniziative per raccogliere fondi da destinare alla loro ristrutturazione e per restituire ai cittadini emiliani spazi di socialità, diffusione di cultura e occasioni di divertimento, anche con l'**allestimento di tensostrutture** in grado di ospitare iniziative culturali di tutti i generi e per tutti i pubblici. A partire dallo scorso 6 luglio, sono stati realizzati laboratori e decine di appuntamenti di spettacolo in spazi appositamente predisposti a Mirandola e Finale Emilia, gratuitamente offerti agli spettatori. Il ricco calendario estivo di eventi, rivolto sia agli adulti che ai più giovani, è parte di "**Scena Solidale**", progetto promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione e da Emilia Romagna Teatro Fondazione. "Scena Solidale" ha previsto la realizzazione, oltre alle tensostrutture di Mirandola e Finale Emilia, di un terzo Teatro Tenda a Cento, da destinare allo svolgimento di spettacoli ma anche ad occasioni di incontro di diversa natura, e la programmazione di "Una nuova stagione". Quest'ultima è un'iniziativa di solidarietà che coinvolge grandi protagonisti del teatro italiano, che hanno aderito a titolo gratuito, e i principali teatri della regione nella realizzazione di un calendario di serate da ottobre ad aprile 2013 il cui ricavato sarà devoluto alle attività teatrali di "Scena Solidale".